

I PENSIERI DI ALCUNI "FRATELLI" AD UN ANNO DALL'INIZIO DELL'ESPERIENZA:

"L'esperienza è stata positiva e unica perchè mi ha permesso di imparare cose nuove".

"Il periodo di navigazione mi è servito per conoscere meglio gli altri ragazzi e per formare un gruppo dove tutti facevano tutto e ci si aiutava a vicenda".

"Aver sentito che qualcun'altro della medesima età ha gli stessi problemi con i fratelli, questo mi ha aiutato molto".

"Da questa esperienza ho imparato che con i fratelli disabili bisogna avere pazienza".

"Abbiamo parlato dei nostri fratelli e di come ci comportiamo nei loro confronti...è stato emozionante e bello!"

"Tutti noi abbiamo qualcosa in comune"

"Se lavoriamo tutti insieme si possono creare nuove cose!"

"Mio fratello è un ragazzo molto solare, con un grande sorriso sempre stampato sulle labbra..."

"Ho una sorella più grande di me e ha una malattia genetica rara. Questa situazione non mi aiuta molto, perchè ci vuole pazienza e forza di volontà, che sicuramente mi stanno crescendo dentro"

"Abbiamo parlato di come ci rapportiamo ai nostri fratelli. Io mi sono commossa nel pensare alla fortuna che ho avuto ad avere una persona cara come lui!"

"A volte mi viene un nervoso che vorrei spaccare qualcosa, ma poi penso che non è colpa sua, allora vado in camera e mi faccio passare la rabbia!"

I PENSIERI DI ALCUNI GENITORI DOPO LE ESPERIENZE DEI FIGLI:

"Mentre prima mio figlio era piuttosto seccato e distante dal fratello, ora è più affettuoso e paziente...in generale si vergogna meno di lui".

"Al rientro dalla crociera abbiamo notato che L. si dimostra più disponibile nei confronti della sorella ed è più affettuosa. Nel complesso è stata un'esperienza molto positiva".

"Per M. questa esperienza è stata profondamente significativa...dopo diverse settimane e dopo una sua inevitabile elaborazione, la vedo certamente cambiata. Quello che traspare in lei è una maggiore sicurezza nelle relazioni, sia con noi genitori che con le persone estranee. La sua autostima ne esce rafforzata e questo è uno degli obiettivi che volevamo raggiungere. Nei riguardi di G., ora il suo atteggiamento è diverso...prima non osava mettere in discussione nulla di sua sorella, ora inizia a farlo, scoprendo che se si arrabbia con lei o non condivide alcuni suoi comportamenti non è di certo meno amata dai genitori".

"M. è cambiato molto dopo l'esperienza della navigazione, lo trovo più sicuro di sé e finalmente ha voglia di rapportarsi con i compagni di classe...ascolta di più i miei consigli sullo studio, con un conseguente miglioramento scolastico".

"Al rientro dalla navigazione, ho notato che D. ha cominciato ad assumere degli atteggiamenti più comprensivi rispetto alle provocazioni di suo fratello. Il confronto con altri ragazzi che hanno simili difficoltà deve averlo spinto a ripensare in parte alle sue azioni. Ora possiede maggiori strumenti per affrontare i momenti critici, strumenti che sicuramente ha trovato nel confronto coi coetanei. Spesso, si offre di occuparsi di V. in nostra assenza e credo che questo aspetto abbia contribuito ad aumentare la sua consapevolezza di maturità".